



CONI
SCUOLA
DELLO SPORT

LIGURIA

Novità Iva 2026 per asd/ssd ?

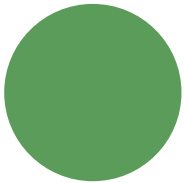
Dott. Maurizio Annitto

18 novembre 2025

Un po' di storia...



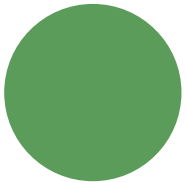
Un po' di storia



Ricordo che nel 2010 la Commissione Europea ha aperto, nei confronti dell'Italia, una procedura di infrazione in quanto le disposizioni dell'art. 4 del DPR 633/72 (esclusione da iva per cessione/prestazioni servizi da parte di asd) violano la normativa comunitaria (Direttiva 112/2006) la quale prevede che:

- le prestazioni di servizi siano soggette a IVA, salva la possibilità degli Stati membri di considerarle esenti
- l'esenzione non può essere applicata nei confronti solo per le prestazioni ad alcuni soggetti e non ad altri.

Un po' di storia

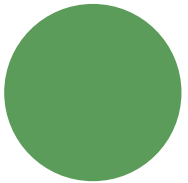


La Direttiva 112/2006, all'art. 132, prevede però che:

➤ *Gli Stati membri esentano le operazioni seguenti:*

m) talune prestazioni di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport o dell'educazione fisica, fornite da organismi senza fini di lucro alle persone che esercitano lo sport o l'educazione fisica

Un po' di storia

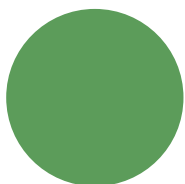


Ricordo anche che l'IVA è in tributo comunitario, e che le Direttive comunitarie sono di rango superiore a quelle dei singoli Stati:

- Di conseguenza l'Italia non aveva, ed ha, altra scelta che adeguarsi

”

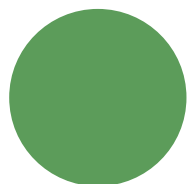
Un po' di storia



L'entrata in vigore delle nuove disposizioni, contenute nel D.L. 146/2021, era prevista originariamente dall'1.1.2022, è stata differita una prima volta all' 1/1/2024, e poi altre tre volte:

- 1) all'1.7.2024 per effetto del DL n. 51/2023, c.d. "Decreto Omnibus"
- 2) all'1.1.2025 dal DL n. 215/2023, c.d. "Decreto Milleproroghe"
- 3) all' 1/1/2026 dal Decreto Milleproroghe (D.L. 27 dicembre 2024 n. 202)

Un po' di storia - ultime notizie

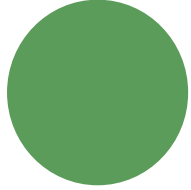


In data 10/11/2025, durante i lavori del convegno di Cantieriviceversa (per gli addetti ai lavori del Terzo Settore), Andrea Giannone, dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha spiegato che gli uffici del Mef stanno lavorando, con l'obiettivo di inserire una proroga decennale (al 1/1/2036) all'interno del decreto legislativo attuativo della legge delega 111/2023 già licenziato in prima lettura a luglio oppure, se i tempi tecnici lo imponessero, nel "primo veicolo utile"

Iva asd/ssd – la situazione
attuale



DPR 633/72 – SITUAZIONE ATTUALE



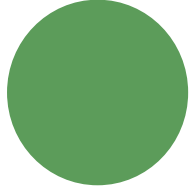
PRINCIPI GENERALI

Tutti gli enti non commerciali acquisiscono la soggettività passiva all'IVA, qualora effettuino, anche solo marginalmente, cessioni di beni e/o prestazioni di servizi riconducibili ad un'attività commerciale.

Per questi enti, ai sensi dell'art. 4, comma 4, DPR n. 633/72, si considerano rilevanti ai fini IVA anche le cessioni di beni / prestazioni di servizi rese:

- a favore di soci, associati o partecipanti;
- a fronte del pagamento di corrispettivi specifici o di contributi supplementari determinati in funzione delle maggiori / diverse prestazioni alle quali danno diritto.

DPR 633/72 – SITUAZIONE ATTUALE



PRINCIPI GENERALI

DEROGA

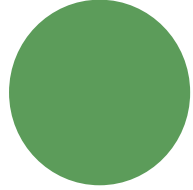
In analogia al comma 3 dell'art. 148 del TUIR

“Sono escluse le cessioni / prestazioni: “effettuate in conformità alle finalità istituzionali da associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona, anche se rese nei confronti di associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, nonché dei rispettivi soci, associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali”

Sono altresì escluse le cessioni di pubblicazioni fatte prevalentemente ai propri associati

➤ Di conseguenza le quote di frequenza di asd e anche ssd (in questo caso in applicazione del comma 1 dell'art. 90 della L.289/2002) sono escluse dall'applicazione dell'Iva

DPR 633/72 – SITUAZIONE ATTUALE



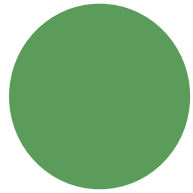
PRINCIPI GENERALI

DEROGA

Attenzione:

Con la Riforma dello sport, art. 7 del D.lgs 36/2021, le finalità istituzionali sono ora solo “*l’organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche*” e quindi tutte le attività di affitto spazi, noleggi attrezzature sono attività diverse, secondarie e strumentali, e quindi soggette Iva e imposte dirette.

DPR 633/72 – SITUAZIONE ATTUALE



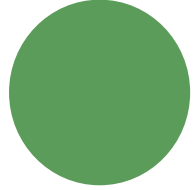
PRINCIPI GENERALI

DEROGA

L'esclusione dall'applicazione dell'Iva *“si applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata:*

- a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonche' fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;*
- b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalita' analoghe o ai fini di pubblica utilita', sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;*
- c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalita' associative volte a garantire l'effettivita' del rapporto medesimo, escludendo espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneita' della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'eta' il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;*

DPR 633/72 – SITUAZIONE ATTUALE

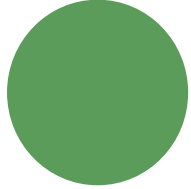


PRINCIPI GENERALI

DEROGA

- d) *obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;*
- e) *eleggibilita' libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, secondo comma, del codice civile, sovranita' dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicita' delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; e' ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1 gennaio 1997, preveda tale modalita' di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreche' le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;*
- f) *Intrasmissibilita' della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilita' della stessa*

DL 146/2021 - SITUAZIONE DAL 1/1/2026



NOVITA'

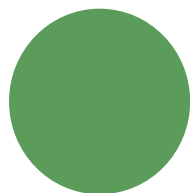
- Abrogazione delle parte dell'art. 4 riguardante l'esclusione dall'Iva di alcune operazione effettuate da asd
- Inserimento di clausole analoghe all'interno dell'art. 10 fra le operazioni esenti

CONSEGUENZE:

- Rilevanza ai fini Iva di queste operazione, sebbene in regime di esenzione (aliquota 0) e quindi senza effetti pratici sugli incassi
- Necessità di apertura della partita iva per tutte le associazioni
- Conseguenti adempimenti (emissione, registrazione fatture, certificazione dei corrispettivi, dichiarazione redditi ed iva...) con importanti semplificazioni per chi aderisce al regime forfettario di cui alla L. 398/91

DL 146/2021 - SITUAZIONE DAL 1/1/2026

Nuova formulazione art. 10 DPR 633/72



L'esenzione dall'imposta si applica inoltre alle seguenti operazioni, a condizione di non provocare distorsioni della concorrenza a danno delle imprese commerciali soggette all'IVA:

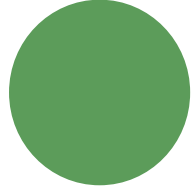
.....

“le prestazioni di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport o dell'educazione fisica rese da associazioni sportive dilettantistiche alle persone che esercitano lo sport o l'educazione fisica ovvero nei confronti di associazioni che svolgono le medesime attività e che per legge, regolamento o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, nonché dei rispettivi soci, associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali”

Tali disposizioni si applicano *“a condizione che le associazioni interessate abbiano il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge”*

- e si conformino alle clausole già viste nelle precedenti slide, *“da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, ovvero alle corrispondenti clausole previste dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117”*

DL 146/2021 - SITUAZIONE DAL 1/1/2026



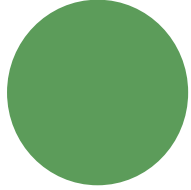
Analisi della nuova formulazione art. 10 DPR 633/72

L'esenzione dall'imposta si applica innanzitutto:

- a condizione di non provocare distorsioni della concorrenza a danno delle imprese commerciali soggette all'IVA

Concetto che si può prestare a non semplice interpretazione, grande attenzione al rispetto dei requisiti delle attività svolte, anche ai principi contenuti nel RASD

DL 146/2021 - SITUAZIONE DAL 1/1/2026

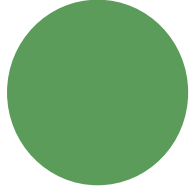


Analisi della nuova formulazione art. 10 DPR 633/72

L'esenzione dall'imposta per le asd (attenzione non si parla di ssd – chiarirò oltre) si applicherà a:

- prestazioni di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport o dell'educazione fisica
- Da notare che non ci sono più le cessioni di beni, che saranno quindi sempre imponibili

DL 146/2021 - SITUAZIONE DAL 1/1/2026



Analisi della nuova formulazione art. 10 DPR 633/72

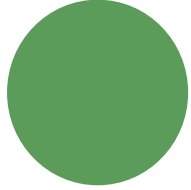
Art. 9 D.lgs 36/2021

“Le associazioni e le società sportive dilettantistiche possono esercitare attività diverse da quelle principali di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

I proventi derivanti da rapporti di sponsorizzazione, promo pubblicitari, cessione di diritti e indennità legate alla formazione degli atleti nonché dalla gestione di impianti e strutture sportive sono esclusi dal computo dei criteri e dei limiti da definire con il decreto di cui al comma 1.

Il mancato rispetto per due esercizi consecutivi dei criteri di cui al comma 1 comporta la cancellazione d'ufficio dal Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche.”

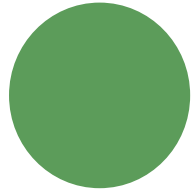
DL 146/2021 - SITUAZIONE DAL 1/1/2026



Analisi della nuova formulazione art. 10 DPR 633/72

- Nelle prestazioni di servizi “*strettamente connessi alla pratica dello sport*” rientrano affitti campi, noleggio attrezzature, armadietti, gettone doccia...., che saranno considerati esenti ai fini Iva, ma, attenzione, in quanto attività diverse (art.9 D.lgs 36/2021) saranno imponibili ai fini delle imposte dirette (Ires/Irap), quindi comunque con un vantaggio rispetto all’attuale situazione d’imponibilità Iva.
- La bigliettazione rimarrà soggetta ad iva non potendo essere considerata servizio strettamente connesso allo sport

DL 146/2021 - SITUAZIONE DAL 1/1/2026

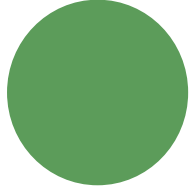


Analisi della nuova formulazione art. 10 DPR 633/72

L'esenzione dall'imposta per le asd si nei confronti dei corrispettivi ricevuti da:

- persone che esercitano lo sport o l'educazione fisica ovvero nei confronti di associazioni che svolgono le medesime attività e che per legge, regolamento o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, nonché dei rispettivi soci, associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali”
- concetto (sport ed educazione fisica) molto più ampio di attività istituzionale, che dovrebbe comprendere anche quelle non ricomprese negli elenchi RASD

DL 146/2021 - SITUAZIONE DAL 1/1/2026



Analisi della nuova formulazione art. 10 DPR 633/72

D.Lgs 36/2021 - definizioni

Sport:

«qualsiasi forma di attività fisica fondata sul rispetto di regole che, attraverso una partecipazione organizzata o non organizzata, ha per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli»

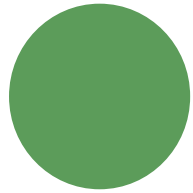
Attività fisica o motoria:

«qualunque movimento esercitato dal sistema muscolo-scheletrico che si traduce in un dispendio energetico superiore a quello richiesto in condizioni di riposo»

Ulteriori provvedimenti in tema di Iva



Art. 36 bis DL 75/2023 in vigore dal 10/8/2023

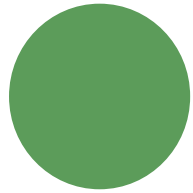


Il testo del decreto prevede:

“Le prestazioni di servizi strettamente connessi con la pratica dello sport, compresi quelli didattici e formativi, rese nei confronti delle persone che esercitano lo sport o l’educazione fisica da parte di organismi senza fine di lucro, compresi gli enti sportivi dilettantistici di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, sono esenti dall’imposta sul valore aggiunto.”

- E’ una previsione molto più ampia di quella del nuovo art. 10 del DPR 633/72.
- Non è citata l’educazione fisica, ma si allarga la platea degli enti beneficiari, in quanto non solo le asd (e come detto le ssd) ma qualunque ente senza scopo di lucro, e senza vincoli statutari
- Quindi anche Enti del terzo Settore, Imprese sociali non sportive dilettantistiche, incluse le cooperative sociali, i comitati organizzatori di eventi sportivi
- L’esenzione sarà ai fini Iva, per le imposte dirette ogni ente seguirà il suo regime

Art. 36 bis DL 75/2023 in vigore dal 17/8/2023

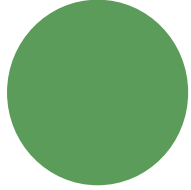


Il testo del decreto prevede:

“Le prestazioni dei servizi didattici e formativi di cui al comma 1, rese prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, si intendono comprese nell’ambito di applicazione dell’articolo 10, primo comma, numero 20), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633”

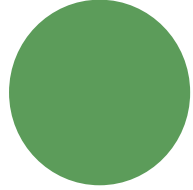
- Viene introdotto un principio di retroattività della norma, che potrebbe consentire la richiesta di rimborso, ad esempio, per ingressi occasionali di non associati/tesserati

Art. 36 bis DL 75/2023 in vigore dal 17/8/2023



- Ma come si concilia questo decreto con l'attuale normativa dell'art. 4 del DPR 633/72, che esclude dall'Iva le prestazioni di cui sopra per le asd/ssd?

Art. 3 DL 113/2024 in vigore dal 9/8/2024

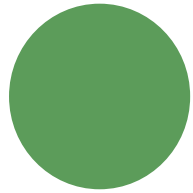


- **Su questo dubbio è intervenuto il Decreto in oggetto, che offre una interpretazione autentica con effetto retroattivo, rispetto al comportamento tenuto da asd/ssd**

“Fino alla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui all’articolo 5, comma 15-quater, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, possono ritenersi applicabili le disposizioni di cui all’articolo 4, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, da parte delle associazioni sportive dilettantistiche e, in virtù di quanto previsto dall’articolo 90, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, da parte delle società sportive dilettantistiche. Sono fatti salvi i comportamenti dei contribuenti adottati prima della data di entrata in vigore del presente decreto.

Vediamo di analizzare di seguito il testo

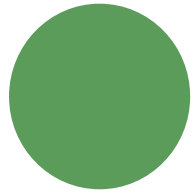
Art. 3 DL 113/2024 in vigore dal 9/8/2024



Aspetti importanti

- 1) le asd/ssd che hanno continuato ad applicare il regime di esclusione dall'Iva, hanno agito correttamente e possono continuare a farlo sino al 31/12/2024
- 2) Finalmente, una volta per tutte, il legislatore ha chiarito che le disposizioni Iva per le asd , sono, senza incertezza, applicabili anche alle ssd, in forza del già citato articolo 90 della L.289/2002.
 - Ovviamente in presenza dei requisiti statutari richiesti, e dell'iscrizione al RASD con la pratica delle discipline previste
- 3) Come si evince dalla relazione illustrativa al Decreto, l'esenzione di cui al DL 75/2023 si applica alle sole prestazioni rese da asd/ssd, diverse da quelle riconducibili all'art. 4 comma 4 del DPR 633/72, che resta in vigore sino al 31/12/2024.
 - Quindi prestazioni a non tesserati

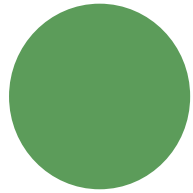
Art. 3 DL 113/2024 in vigore dal 9/8/2024



Aspetti importanti

- In pratica combinando gli effetti dell'esclusione dall'Iva, con le regole dell'art. 4 del DPR 633/72, con quelle del DL 75/2023, che consente l'esenzione anche per i non tesserati, i corrispettivi per servizi sportivi non sono mai imponibili per asd/ssd, e quindi non comportano l'esposizione dell'Iva al 22%
- Se esenti, comporteranno invece tutta una serie di adempimenti come fatturazione, certificazione dei corrispettivi, dichiarazione Iva..... Non dovuti se in regime forfettario L.398/91
- La distinzione fra associati/tesserati e soggetti «esterni», non associati e non tesserati, rileva solo per le imposte dirette ai fini IRES ed IRAP

ULTERIORI CONSIDERAZIONI



- Dal 1 gennaio 2025 avremmo due norme per l'esenzione da iva dei servizi sportivi
 - E' molto probabile che verrà cancellato o riscritto il dispositivo del DL 75/2023
- In ogni caso per chi sarà nel regime forfettario di cui alla L.398/91 l'impatto ai fini iva sarà veramente minimale
- più che rilevante nelle rilevazioni contabili, per il doppio binario che si creerà fra operazioni esenti Iva, ma soggette ad Ires
- Bisognerà poi fare molta attenzione ad integrare la normativa fiscale con quella dettata dalla Riforma sport, con particolare riferimento alle attività secondarie (Art. 9 D.lgs 36/2021)



Queste diapositive sono state create per l'attività
indicata in premessa.

Non sono di conseguenza una trattazione esaustiva
sull'argomento e non possono altresì essere diffuse,
riprodotte o citate al di fuori di questo contesto

Grazie

Dott. Maurizio Annitto

mail: annittomaurizio@gmail.com